



ROSPO



Un Anfibio asciutto

Ventre gonfio e flaccido, gambe storte, pelle **rugosa** coperta di **verruche**, occhi **sporgenti** e un'espressione arcigna: il **rospo comune** (*Bufo bufo*) ha un aspetto ben poco seducente. Notturmo e misterioso, non c'è da sorprendersi che in passato fosse considerato un nipotino del demonio, famiglia delle streghe, capace di sputare veleno dagli occhi, quindi ucciso ad ogni occasione.

L'aspetto del rospo ci racconta invece un **anfibia** di **successo**, che trascorre gran parte della vita a **terra**, fra boschi e cespuglieti: la pelle molto spessa protegge dal **disseccamento** e le zampe posteriori più corte permettono di **coprire lunghe distanze** marciando o saltellando.

Occhi voraci

Gli **occhi** color **rame** dalla pupilla ellittica sono in grado di percepire il **minimo movimento** di una preda strisciante al chiaro di luna: il rospo si **avvicina**, **punta** il lombrico e ci si avventa sopra acchiappandolo con la lingua. Poi velocemente si infila in bocca lo spaghettone **aiutandosi con le zampe** e lo ingoia – ancora vivo – spingendo verso il basso i **bulbi oculari**. Da **opportunisti**, si mangia qualunque animaletto gli capita a tiro che gli passi dalla bocca: soprattutto insetti e lumache ma anche piccoli anfibi e rettili.

La lunga marcia

Ogni anno tutti i rospi adulti intraprendono un **viaggio** per raggiungere il luogo dove sono nati – stagno, lago o torrente – e **riprodursi**. Durante questa **migrazione**, che si svolge soprattutto di **notte**, i maschi si **aggrappano** ad ogni oggetto semovente vagamente simile a una femmina, tenendosi ben stretti con le forti braccia, aiutati dai **calli** che si sviluppano in questo periodo sulle dita degli arti anteriori. E che la femmina salti, si arrampichi o nuoti il maschio rimane imperterrito a **cavalcioni**, in attesa di fecondare le uova. Il viaggio è costellato di **rischi**: molti animali possono essere **schiacciati** dai veicoli mentre attraversano le strade, oppure attaccati da **carnivori** mentre viaggiano allo scoperto.

Difese chimiche

Aggredito da un predatore, il rospo ha un arma segreta: i due **rigonfiamenti** ai lati del collo sono formati da **ghiandole** che producono un cocktail di **tossine**, che rendono **disgustoso** il sapore del nostro anfibio per la maggior parte dei carnivori, provocando conati di vomito e ipersalivazione. Puzze e alcuni uccelli hanno però imparato a eludere il veleno **sventrando** il rospo per nutrirsi delle innocue interiora mentre la **biscia dal collare** e altri serpenti sono totalmente **immuni** all'effetto del veleno, e approfittano degli affollamenti di decine o centinaia di individui che si formano nei siti riproduttivi per farsi **gran scorpacciate**. Il veleno non è pericoloso per l'uomo - basta evitare di leccarsi le dita dopo aver toccato un rospo e astenersi dal baciario.

Manuale d'amore per rospi

Arrivati all'acqua, i maschi ancora single cercano di attrarre qualche rospa con il proprio **canto** non proprio melodioso: un **gracidìo rauco e fioco** (al contrario delle rane, il rospo comune non possiede un sacco vocale esterno per amplificare la propria voce); oppure tentano di soffiare la conquista a qualcun altro, così si formano **mucchi** di tre o più maschi che tentano di staccarsi a vicenda da una stoica femmina.

Dopo alcuni giorni in acqua, questa depone **migliaia** di piccole uova, fecondate all'emissione, disposte in doppia fila entro un **cordone gelatinoso** lungo alcuni metri, che si avvolge a rami e piante sommersi. Dall'uovo emerge un **girino nerastro**, che si nutre raschiando con la **potente dentatura** detriti vegetali e animali: è uno **spazzino** onnivoro. Poco appetito dalla maggior parte dei pesci a causa delle tossine contenute, il girino viene però cacciato **da tutti i predatori acquatici**, grandi e piccoli.

Piovono mini-rospi?

Crescendo, il girino inizia gradualmente a **trasformarsi**: prima produce le **zampe posteriori**, poi quelle anteriori e a quel punto la metamorfosi è catastrofica: l'intestino si accorcia – l'animale diventa un **carnivoro** - riassorbe le **branchie** e sviluppa polmoni. Anche la **coda** viene riassorbita e così il fortunato girino, scampato ai predatori, si trasforma in una copia in miniatura dell'adulto, lungo un centimetro, che si incammina fuori dall'acqua, dirigendosi dritto verso i boschi. La metamorfosi avviene spesso in **sincronia**, e in quei giorni le sponde della Lima **brulicano** letteralmente di minuscoli **rospetti** saltellanti dall'aria un po' spaesata che sembrano piovuti dal cielo: attenzione a dove mettete i piedi!

Tommaso Cencetti

*License: This image is licensed under the Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported license and the GNU Free Documentation License.
Author: Korall (<https://commons.wikimedia.org/wiki/User:Korall>)*